



L'UNITA'

VITA DELLE PROVINCE

Si chiedono notizie

I MOSTRA DI ARTISTI-ARTIGIANI

Leonello Leonardi, Mirko, Gentili, Afro, Consagra, Scorda, Gullini, Tamburri, espongono allo studio di Arte Palma un complesso di opere veramente importanti.

Se noi pensiamo alla storia della nostra arte, abbiamo una lunga tradizione di artisti-artigiani.

Gli artisti che espongono allo Studio d'Arte Palma hanno avvertito una tradizione fondamentale dell'arte italiana in modo concreto.

È evidente che, se si fa la preoccupazione decorativa e di mestiere ha prevalso su una vera e propria arte di lavoro.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

Questa mostra espone un gruppo di opere di artisti che sono al tempo stesso operai e artisti.

E' L'ORA DI CHIETI Il popolo conquista il Comune e con esso la sua libertà!

CHIETI, 5. Domani la cittadinanza di Chieti sarà chiamata a eleggere la nuova amministrazione comunale.

È una lista intitolata alla società operaia, il cui nome è mai stato sfruttato per gli interessi del partito fascista.

Il Partito Comunista si presenta agli elettori con un programma di lavoro, sociale e politico.

La gestione del dazio-consumo verrà riassunta dal Comune.

La municipalizzazione dei servizi pubblici è indispensabile ad eliminare la frequente speculazione.

Per i figli del popolo nuove scuole rurali. la refezione scolastica, asili e giardini d'infanzia.

Per l'assistenza sanitaria e igienica ai meno abbienti, una farmacia municipale aperta al pubblico.

La lista comunista comprende i seguenti candidati che rappresentano gli operai, gli intellettuali, i contadini, i commercianti, gli artigiani, i tecnici, le donne di casa.

Dott. Leonelli Felice, dottor Guido Torrese, Silvestri Rosa Anita, Marcontino Giuseppe, Rampini Arturo, Liberatore Vincenzo, Canale Cesare, Colazzilli Silvio, Migliori Romeo, D'Angelo, Giovanni, Rapposelli Ersilia, Meloni Giuseppe, Zecchini Armando, Colaninno Dino, Mariani Nicola, Cappellitti Fernando, Di Luzio rag. Augusto, Sciuccia Alo,

Di Gregorio Orazio, Pasquale Giuseppe, prof. Tosti Armando, Stura Antonio, Del Villano Biagio, Del Vecchio Ernesto, Di Renzo Pasquale, Di Santo Francesco, Colaprete rag. Giovanni, Maccione Giovanni, Palombara Biagio, Ottaviano Guido, Tezzio Tommaso, Ferrarri Francesco, Ianni Carlo, Gentile Consiglio, Cannara Giuseppe, Desiderio Aglioner Lello, Mincucci Nicola, De Carlo Guido, De Iullis Francesco, Gerofalo Giuseppe.

Il Partito Comunista inquadra il suo programma amministrativo in tre punti: la lotta alla povertà, la riforma della pubblica amministrazione, la pubblica istruzione.

MELFI, aprile. Avvicinandosi a Melfi incontriamo per la strada i contadini che si fanno avanti con orgoglio.

È un comizio diverso dal solito: per la prima volta a Melfi parlano due donne, due comuniste, c'è nell'aria una nota di libertà.

«E' noto a tutti che nel 185 o 90 dopo la guerra, bisognava ricostruire la piazza più si addensa la folla e meno a mano si va sempre più fitta.»

trovare la difesa necessaria nella democrazia cristiana di Chieti.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.



Il Comune del popolo si propone di istituire mense e ristoranti aperti ai lavoratori di tutte le categorie sociali.

LAVORATORI DI LUCANIA ATTENDONO

«Se nelle nostre case - dice una compagna - sono entrati i simboli del P.C.I., non per questo abbiamo tolto il Crocifisso che veglia sul sonno dei nostri piccoli.»

È tanto latitante, dove la schiavitù feudale grava sul contadino.

Ma le donne e gli uomini del Mefes si sono svegliati, hanno scelto il loro Partito, sceleranno i candidati più onesti, gli uomini che lavorano, che difenderanno i lavoratori.

Ma quando si è andati a vedere le schede, tutti avevano votato per il partito che aveva riconosciuto la linea di chi non si sono fatti vizi nelle compagnie.

Ad Irsina il popolo ha vinto la sua battaglia e agli agrari che tentano gli ultimi ricatti, oppone la sua risoluta volontà di rinascita.

Le elezioni si sono svolte domenica 24: 3149 voti alla lista del popolo, contro 1236 voti ai nostri avversari.

Il giorno dopo a Rionero ed a Lavello. Anche qui il comizio è una manifestazione di festa e di gioia.

Non esageriamo

Ormai non ci stupisce più, benché ci faccia sempre dispiacere, il fatto che certa stampa religiosa si occupi ampiamente di politica.

Ma, ci sembra, ci debba essere un limite anche per gli «abus».

È per questo che il «Vocato» e il «Vocato Cattolico» quindicinale religioso di Città di Castello, del quale abbiamo sotto gli occhi alcuni numeri.

«Questo quindicinale religioso, purtroppo, non contento di essersi trasformato in un bollettino elettorale per la Democrazia Cristiana (arriva fino ad insegnare con grafici come si vota e porta in grande rilievo le vittorie delle D. C.), non contento di dedicare alla propaganda contro di noi dei numeri interi, arriva fino a dare, addirittura dei consigli di tattica e di strategia politica.

«È per indorare la pillola» «Quello che questo partito vuol fare per migliorare la condizione dei lavoratori è in gran parte giusto e conforme al Vangelo. Per noi è tutt'altra cosa.

Non c'eravamo mai accorti che il nostro programma avesse delle differenze così abissali da quello del P.S.I. da poter considerare questo abbastanza conforme al Vangelo e tutto tale che se un cattolico lo obiettava, il suddetto giornale si crede in diritto di affermare che egli è un rinnegato.

Ci sembra che una maggiore serietà non guasterebbe. I redattori di «Vocato» non si rendono conto che il loro «quindicinale religioso» finisce spesso per fare del danno alla religione, e anche, credo, alle loro tesi politiche.

Il danno religioso è evidente. dato che si usa spesso del giorno per giorno, le manovre di tattica politica ad uso democristiano. Politicamente poichè «certa» propaganda non può non essere che controproducente.

Lutto

Con vivo dolore la cittadinanza di Francaforte alla Mare ha appreso la perdita del dott. Ernesto Pomilio, uomo di elevate virtù morali, di un alto e nobile senso di giustizia.

dell'artigliere Livio Filippi, 33 anni, Art. 1. Gruppo 1. batteria, Dep. Acqui, P. 2. dispero in Grecia, le inviò alla moglie Lilla Filippi, Buli (Pisa).

de' caporale di santa Giovanni Gozzoli, Isola di Capra, 35 Sez. Santa, aggregato al 11. Big. (ultimo indirizzo di Creta: Feld Post 1318) è pregato di avvertire la famiglia presso la Fed. Comunista di Grosseto.

del militare Carlo Abbamonte, 109. Big. Mit. Autocarro, 2. comp. P. M. 152 (ultime notizie: 12 dicembre 1942, Fronte Russo) si metta in comunicazione con la signora Natalia Abbamonte, presso la Sezione Comunista di Canosa.

del soldato Emilio Meli, 88. Regg. Fan. P. M. 99 (ultime notizie: 1 settembre 1943) serviva al padre Nazzeno Meli, Monte P. Giovanni in Sabina (Rieti), o alla Sezione Comunista, o al Comune.

di Vincenzo Castelli da Roncole Verdi, 95. Big. C.C.N.N. 5 Comp. P. M. 22, si rivolga alla Segreteria dell'Associazione Reduci della Prigionia, in via Merlino, 25 (Piazza Castello).

del soldato Antonio Pasquale Romano, 419. Big. P. 105, 31. Gruppo P. M. 29, le dia a Nazzeno Burrese, Mileto (Catanzaro).

del soldato Rocco Baldo, 17. Fan. 11. Comp. 81 Big. P. M. 82, serviva a Nazzeno Burrese, Mileto (Catanzaro).

di Lamberto Burrese, class. 1936, catturato dai tedeschi a Casaorjolo (Chieti) il 21 ottobre 1943, fuggito solo, notizie indicate tramite trasmissioni radio dall'America in cui si assicurava che i componenti l'equipaggio erano salvi serviva a Nazzeno Burrese, Mileto (Catanzaro).

DEL SOTTOPOPOLO ELETTRICISTA RENZO RAZZI, già imbarcato nel sommergibile «Romolo» (di cui la famiglia ha avuto notizie indicate tramite trasmissioni radio dall'America in cui si assicurava che i componenti l'equipaggio erano salvi serviva a Nazzeno Burrese, Mileto (Catanzaro).

VELLO SPANO Direttore MARIO ALICATA Condirettore responsabile

stan. Incom. Torino-Genova P.O.S.A. Via IV Novembre, n. 149 - ROMA

CRISI IN CAMPANIA

Sanare la situazione dell'industria conserviera

SALERNO, 5. Si propone quindi un provvedimento che sani la situazione e parzialmente si prospetta.

Il problema della crisi nell'industria conserviera di Campania, come è noto, è di natura complessa.

Il problema della crisi nell'industria conserviera di Campania, come è noto, è di natura complessa.

Il problema della crisi nell'industria conserviera di Campania, come è noto, è di natura complessa.

Il problema della crisi nell'industria conserviera di Campania, come è noto, è di natura complessa.

Operai dell'Ilva Torre Annunziata ricevuti da Gronchi e Barbareschi

Una commissione composta da rappresentanti del Consiglio di Gestione del stabilimento Ilva di Torre Annunziata, è venuta a Roma per prospettare alle Autorità competenti la critica situazione industriale dello stabilimento.

Il comunio di S. Venanzo è in mano ai lavoratori.

Pro-sinistrati di Torre Annunziata.

NUOVI COMBATTENTI TUTTI COMBATTENTI.

UNA VENDITA ECCEZIONALE

Qualsiasi attività.

550.000 COPIE delle 4 edizioni quotidiane de

UN PRODOTTO UNO SPETTACOLO

UNA VENDITA ECCEZIONALE

Qualsiasi attività.

550.000 COPIE delle 4 edizioni quotidiane de

UN PRODOTTO UNO SPETTACOLO

UNA VENDITA ECCEZIONALE

Qualsiasi attività.

550.000 COPIE delle 4 edizioni quotidiane de